

PROVA 1D

1. ***Come non è opportuno rivolgersi ad una persona afasica?*** 3
 - 1) In modo diretto
 - 2) Con domande chiuse
 - 3) Per interposta persona

2. ***Il ciclo della cura nella demenza si esplicita in...*** 1
 - 1) accettare, valutare, agire, rivalutare
 - 2) accettare, osservare, decidere, organizzare
 - 3) accettare, intervenire, valutare, dimettere

3. ***I disturbi del comportamento nella demenza...*** 1
 - 1) possono essere presenti già nella fase di esordio oppure comparire nel decorso della malattia
 - 2) si manifestano solo nella fase terminale della malattia
 - 3) si manifestano prevalentemente nella fase iniziale della malattia

4. ***La scala PAINAD serve a misurare...*** 2
 - 1) il dolore nella persona collaborante
 - 2) il dolore nella persona con demenza
 - 3) nessuna delle risposte sopra indicate

5. ***La compilazione della cartella clinica è un obbligo...*** 1
 - 1) deontologico e normativo
 - 2) normativo e organizzativo
 - 3) deontologico e aziendale

6. ***Il dolore è un parametro da inserire in cartella clinica?*** 3
 - 1) No, in quanto non si tratta di un parametro vitale
 - 2) No, in quanto è una condizione che va scritta solo nella consegna
 - 3) Sì, in quanto è diventato un parametro vitale

7. ***Quale test può essere utilizzato per valutare la disfagia?*** 3
 - 1) BARTHEL
 - 2) MMSE
 - 3) MNA

8. ***Quale tra i seguenti è un fattore di rischio per inadeguata/carente alimentazione nell'anziano?*** 1
 - 1) Etilismo
 - 2) Eccessivo consumo di carboidrati
 - 3) Limitata assunzione di liquidi

9. ***Per la prevenzione delle lesioni da decubito è necessario...*** 2
 - 1) effettuare massaggi con alcol per mantenere la cute ben asciutta
 - 2) mantenere la cute pulita e asciutta
 - 3) inserire il catetere vescicale in modo che la cute non sia a contatto con feci e urine

10. ***Quali sono le parti del corpo più soggette alla formazione di lesioni da decubito?*** 2
 - 1) Tronco, regione temporale, arcate costali
 - 2) Regione sacrale, tallone
 - 3) Tutte le zone del corpo

11. ***La scala NRS serve a misurare...*** 1
 - 1) il dolore
 - 2) la glicemia
 - 3) il colesterolo

12. ***In un centro diurno può l'OSS aiutare un ospite ad assumere la terapia orale?*** 3

PROVA 1D

- 1) Sì, in completa autonomia
 - 2) No, salvo casi di emergenza e urgenza
 - 3) Sì, in sostituzione e appoggio dei familiari e su indicazione del personale preposto
13. ***In caso di disfagia grave è opportuno...*** 1
- 1) Non somministrare nulla per bocca e richiedere una valutazione specialistica
 - 2) Somministrazione del pasto e richiesta di una valutazione specialistica
 - 3) Prove di deglutizione con somministrazione di acqua gel e osservazione al pasto
14. ***Il sondino naso-gastrico rientra tra le metodiche di nutrizione...*** 3
- 1) enterale
 - 2) parenterale
 - 3) mista
15. ***Che cos'è il PAI?*** 2
- 1) È il progetto di pianificazione individuale degli interventi assistenziali
 - 2) È il progetto di pianificazione individuale degli interventi assistenziali riabilitativi sanitari e sociali
 - 3) È il progetto di pianificazione individuale degli interventi sanitari e riabilitativi
16. ***Cosa si intende per nutrizione artificiale o NA?*** 2
- 1) L'insieme di metodiche atte a permettere la nutrizione di pazienti allettati non autosufficienti
 - 2) L'insieme di metodiche atte a permettere la nutrizione di pazienti che non sono in grado, momentaneamente o permanentemente, di assumere alimenti per via orale
 - 3) L'insieme di metodiche atte a permettere la nutrizione di pazienti con disturbo del comportamento alimentare
17. ***Quali dei seguenti interventi consentono all'OSS di gestire i disturbi del comportamento nella demenza?*** 2
- 1) Intervenire farmacologicamente per la riduzione dei disturbi del sonno
 - 2) Ridurre i rumori e le distrazioni
 - 3) Impegnare il paziente in attività motorie
18. ***Quali modificatori di consistenza sono utilizzati nel trattamento della disfagia?*** 3
- 1) Olii e aromi
 - 2) Sali minerali e diluenti
 - 3) Addensanti e lubrificanti
19. ***Quali strategie di comunicazione sono vincenti con l'ospite afasico?*** 2
- 1) Assicurarsi di avere l'attenzione attraverso il contatto fisico
 - 2) Assicurarsi di avere l'attenzione attraverso il contatto oculare
 - 3) Assicurarsi di avere l'attenzione sedendosi a fianco all'ospite
20. ***Quale comportamento è opportuno adottare al fine di prevenire la diffusione di microrganismi durante il rifacimento letti?*** 3
- 1) Lavare e disinfettare tutto il materiale utilizzato
 - 2) Ordinare il materiale di lavoro sul carrello
 - 3) Non gettare la biancheria sul pavimento
21. ***Per favorire il benessere complessivo di un ospite con demenza affaccendato nelle ore pomeridiane, può essere utile...*** 1
- 1) tenerlo occupato in attività quali ad esempio quelle domestiche
 - 2) tenerlo occupato in attività distraenti quali la tombola
 - 3) tenerlo occupato prevalentemente attraverso la visione di film
22. ***Chi può eseguire la rilevazione del dolore?*** 2

PROVA 1D

- 1) L'OSS e il care-givers
 - 2) Il medico, l'infermiere, l'OSS, il care-givers
 - 3) L'infermiere, l'OSS e il medico
23. *Il PAI prevede la verifica del progetto?* 2
- 1) No, ogni sei mesi il progetto deve essere rielaborato
 - 2) Sì, sempre
 - 3) Sì, solo se gli obiettivi sono molto importanti
24. *Quando è consigliato eseguire un lavaggio delle mani di tipo sociale?* 1
- 1) Per un contatto fisico-diretto con il paziente
 - 2) Prima e dopo procedure invasive
 - 3) Prima di eseguire attività assistenziali ad alto rischio infettivo
25. *Il dolore deve sempre essere valutato e trattato?* 3
- 1) No, solo quando il paziente lo richiede
 - 2) Sì, deve essere valutato e trattato solo quando il medico lo ritiene opportuno
 - 3) Sì, deve essere valutato e obbligatoriamente trattato dal medico
26. *Quali interventi assistenziali sono possibili in un ospite con disfagia?* 1
- 1) Interventi sull'ambiente e sulla persona
 - 2) Interventi sull'organizzazione e sulla persona
 - 3) Interventi medici e sull'ambiente
27. *Qual è lo scopo delle cure palliative?* 1
- 1) Perseguire la migliore qualità di vita possibile per il malato in fase terminale e per la sua famiglia
 - 2) Assicurare al malato in fase terminale un intervento capace di mediare tra "accanimento" e "abbandono" terapeutico
 - 3) Ritardare, per quanto possibile, la morte del malato in fase terminale
28. *Il familiare deve essere a conoscenza di quanto definito nel Pai?* 2
- 1) No, in quanto è un documento riservato all'equipe curante
 - 2) Sì, sempre
 - 3) No, salvo casi particolari
29. *Cosa si intende per lavoro in équipe?* 3
- 1) Unire le varie esperienze per trovare una soluzione ai problemi
 - 2) Lavorare insieme
 - 3) Associare in forma non gerarchica persone di varie professioni che lavorano per un obiettivo comune
30. *Per monitorare e quantificare il problema di un disturbo di wandering e affaccendamento in un ospite affetto da demenza, a quale strumento si ricorre?* 1
- 1) L'UCLA-NPI
 - 2) Le ADL
 - 3) Le CONSEGNE
31. *Il lavoro d'équipe ha come finalità principale quella di...* 2
- 1) affrontare e risolvere le conflittualità interpersonali
 - 2) facilitare l'integrazione di competenze e sostenere i processi di condivisione delle decisioni
 - 3) consentire a ciascuna professionalità l'espressione del proprio pensiero
32. *Cosa si intende per disabilità acquisita?* 3
- 1) Una condizione di disabilità congenita che si protrae, aggravandosi, in età adulta
 - 2) La condizione di grave disabilità conseguente ad una diagnosi clinica sbagliata in età adulta

PROVA 1D

- 3) La condizione di disabilità conseguente ad un trauma e/o evento di malattia successivo alla nascita

- 33. *Quali sono le scale di misurazione del dolore utilizzate per gli adulti?*** 3
- 1) BARTHEL e PAINAD
 - 2) NRS e BINA
 - 3) NRS e PAINAD
- 34. *Cos'è la terapia multisensoriale?*** 2
- 1) Un tipo di fisioterapia
 - 2) Terapia che utilizza effetti visivi, uditivi, olfattivi e tattili
 - 3) Una stimolazione dei riflessi visivi
- 35. *La carta dei servizi è...*** 2
- 1) un insieme di informazioni relative all'azienda
 - 2) uno strumento informativo attraverso cui l'azienda esplicita la propria mission e si impegna formalmente nei confronti degli utenti e dei loro familiari e degli enti con cui intrattiene relazioni
 - 3) uno strumento di comunicazione tra il personale dell'azienda, gli utenti e i famigliari